



CITTA' DI ROVERETO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE al PRG "MARZO 2024" con LOTTIZZAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO EX MERLONI SUD

Adozione Definitiva

Il progettista per la parte di variante al PRG: Ing. Luigi Campostrini

PROTOCOLLO D'INTESA

Adozione del Consiglio Comunale	deliberazione n° 8	di data 8 aprile 2025
Adozione definitiva del Consiglio Comunale	deliberazione n°	di data
Approvazione della Giunta Provinciale	deliberazione n°	di data
Entrata in vigore il		

il Segretario Generale
Valerio Bazzanella

Il Dirigente
Luigi Campostrini



PROTOCOLLO D'INTESA

Per la progettazione, la realizzazione e la gestione del Polo trentino per le Scienze della Vita con Infrastruttura di ricerca dedicata (Open Science Park)

tra:

- la **PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO**, con sede in Trento (TN), piazza Dante, n. 15 (di seguito denominata "*PAT*" o "*Provincia*"), rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Lavoro, Dott. Achille Spinelli;
- l'**UNIVERSITÀ degli STUDI di TRENTO**, con sede in Trento (TN), via Calepina, n. 14 (di seguito denominata "*Università*"), rappresentata dal Rettore, Prof. Flavio Deflorian;
- la **FONDAZIONE BRUNO KESSLER**, con sede in Trento, via Santa Croce, n. 77 (di seguito denominata "*Fondazione Bruno Kessler*" o "*FBK*"), rappresentata dal Segretario Generale, Ing. Andrea Simoni;
- **TRENTINO SVILUPPO S.p.A.**, con sede in Rovereto (TN), via F. Zeni, n. 8 (di seguito denominata "*Trentino Sviluppo*" o "*TS*"), rappresentata dal Presidente, Sig. Sergio Anzelini;
- il **COMUNE DI ROVERETO** con sede in Rovereto (TN), Piazza Podestà, n. 11 (di seguito denominato "*Comune di Rovereto*" o "*Comune*") rappresentato dalla Sindaca f.f., Arch. Giulia Robol;
- la **FONDAZIONE HUB INNOVAZIONE TRENTINO**, con sede in Povo (TN), Piazza Mancini, n. 17 (di seguito denominata "*HIT*"), rappresentata dalla Presidente, Dott.ssa Ivonne Forno.

anche denominate, congiuntamente, "le Parti"

PREMESSO CHE:

- a) il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un *Polo trentino per le Scienze della Vita* (di seguito denominato "*Progetto*" o "*Polo*") con una Infrastruttura di Ricerca-Open Science Park (di seguito denominata "*Infrastruttura di Ricerca*" o "*Open Science Park*"). Il Polo propone una strategia per il consolidamento dell'ecosistema trentino per le scienze della vita

all'interno del compendio immobiliare "Ex Ariston" - dove ricerca applicata (i.e., alto Livello di Maturità Tecnologica (TRL)) pubblica e privata possano cooperare in maniera sinergica stimolando l'avvio di nuovi progetti come sistema all'avanguardia nel panorama europeo e mondiale sia della ricerca sia dell'innovazione;

b) il modello del Polo punta sulla centralità dell'incontro tra ricerca applicata pubblica e privata in un ambiente che favorisca la stretta collaborazione e lo scambio continuo di idee tra ricercatori. Il Polo va ad integrare le attività di ricerca e sviluppo con gli spazi di incubazione per le *start up* ed aziende innovative in un ambiente collaborativo, dove le attività di trasferimento di conoscenza trovano libera espressione; un ruolo chiave per il successo di questa iniziativa è sicuramente svolto dalla vicinanza di laboratori e aziende che cooperano attorno a una infrastruttura di ricerca alla quale potranno accedere anche le imprese;

c) la nuova infrastruttura di ricerca del Polo potrà agire in un'ottica di integrazione con infrastrutture, facility e laboratori di ricerca applicata esistenti nelle sedi dell'Università e di FBK, quali le facility della già esistente Infrastruttura di Ricerca per la Biologia Integrata dell'Università di Trento (di seguito denominata "IRBIO"), del Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale ed Integrata (di seguito denominata "DiCIBIO"), del Polo Tecnologico "Fabio Ferrari" di Povo e nel Polo di Mesiano dell'Università degli Studi di Trento, oltre ad eventuali altre strutture. Il collegamento con IRBIO offrirà sia importanti expertise, sia le tecnologie abilitanti per la ricerca biomedica accessibili anche alle aziende per finalità di ricerca e innovazione e la realizzazione di attività e prodotti innovativi nell'ambito delle biotecnologie e della biomedicina. La nuova infrastruttura di ricerca, integrando le infrastrutture esistenti, potrà offrire un vantaggio competitivo per la realizzazione di programmi innovativi e per il trasferimento tecnologico in Trentino, anche creando una leva attrattiva per le aziende del settore;

d) il Polo valorizzerà anche le attività di trasferimento tecnologico già in fase di sviluppo presso i Dipartimenti e i Centri di Ateneo con particolare riferimento al DiCIBIO, al Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche (di seguito denominato "CISMed") e ai Dipartimenti di Ingegneria Industriale (DII), Ingegneria civile, ambientale e meccanica (DICAM), Ingegneria e Scienza dell'Informazione (DISI), nonché al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A). In particolare, il DiCIBIO è una realtà di eccellenza in ambito biomedico, che ha generato negli ultimi tre anni più di dieci progetti di *start up* innovativa nell'ambito delle scienze della vita e rappresenterà ancora di più un potenziale partner chiave per la realizzazione dei progetti di ricerca e innovazione generati da aziende e ricercatori. Il CISMed, che vedrà un'ulteriore crescita nei prossimi anni, potrà consolidare sul territorio un nucleo emergente di ricerca anche in relazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e con gli altri Dipartimenti dell'Università di Trento sui diversi ambiti delle scienze della vita, nonché con FBK sulle tematiche della telemedicina e dell'eHealth. Il DII e il DICAM, attraverso il coinvolgimento nel progetto Polo Life4Hub, finanziato dal Ministero della Salute, contribuiranno a creare un Hub della ricerca nazionale nell'ambito della medicina rigenerativa ed ingegneria tissutale. Il DISI è coinvolto nelle Azioni strategiche di Ateneo nell'ambito della creazione di un laboratorio di intelligenza artificiale per la medicina e nella progettazione e realizzazione di una sala chirurgica aumentata. A livello nazionale, collabora con importanti istituzioni, nell'ambito del progetto Ecosistema Innovativo della Salute - Diagnostica Avanzata, per lo sviluppo di una nuova medicina personalizzata per la diagnosi precoce delle malattie vascolari, metaboliche, infiammatorie e nelle patologie oncologiche.

Le attività di ricerca sviluppate dal C3A nell'ambito dell'ecosistema di innovazione del

Triveneto iNEST, consentiranno di rafforzare le attività del Polo nell'ambito della correlazione tra cibo, salute e benessere;

e) FBK, attraverso il Centro Digital Health & Wellbeing, sviluppa da anni attività di ricerca e innovazione nell'ambito della sanità digitale e dell'intelligenza artificiale in medicina. L'implementazione della filiera ricerca-innovazione si basa su un approccio di sistema su tre tipologie di assets e competenze: (i) Scientifiche (nei campi della computer science e della sanità digitale), (ii) Tecnologiche-Organizzative (capacità di tradurre i risultati della ricerca più maturi in soluzioni e piattaforme tecnologiche da validare sul campo attraverso *living labs*), (iii) Governance (attraverso Trentino Salute 4.0, pianificare e gestire in modo condiviso con gli stakeholders il processo completo di ricerca-innovazione, arrivando alla messa in produzione nel sistema sanitario). Inoltre, attraverso il Centro Health Emergencies, FBK mira a sviluppare la ricerca epidemiologica di base per aumentare le conoscenze sui principali fattori che regolano la trasmissione delle malattie infettive, elaborando e implementando metodi - basati principalmente su modelli matematici e computazionali - per fornire indicazioni ai responsabili delle decisioni al fine di migliorare la preparazione, la prevenzione e la risposta alle emergenze sanitarie causate da malattie trasmissibili;

f) un aspetto fortemente attrattivo per lo sviluppo futuro dell'ecosistema delle scienze della vita in Trentino sarà la presenza di spazi dotati di laboratori dedicati all'incubazione delle aziende, nonché di una *co-location* dove le imprese possano godere della vicinanza con organismi di ricerca pubblici e di infrastrutture di ricerca;

g) Trentino Sviluppo S.p.A. è il soggetto incaricato al rilancio dei Poli Scientifico Tecnologici in considerazione delle previsioni dell'art. 33 della l.p. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", che individua "Trentino Sviluppo S.p.A." quale ente strumentale della Provincia operante nel "settore sostegno delle attività economiche - attività di promozione delle imprese e delle attività economiche". La società proseguirà nell'attuazione degli interventi - di concerto con gli altri stakeholder di volta in volta coinvolti - nell'ambito degli obiettivi delineati dalle linee strategiche, come definito dal Documento per il rilancio strategico dei Poli Scientifico Tecnologici in Trentino, approvato con deliberazione n. 1190 del 1 luglio 2022;

h) a fronte della rapida evoluzione delle tematiche scientifico-tecnologiche attorno alle scienze della vita, si è resa necessaria l'elaborazione di un'analisi volta a identificare gli ambiti di specializzazione del Polo. Tale analisi, coordinata da Trentino Sviluppo, è stata svolta nel corso degli ultimi mesi da EY Parthenon e ha portato all'individuazione dei settori prioritari che verranno dettagliati all'art. 1, comma 1, lettera a) del presente Protocollo;

i) Trentino Sviluppo, in quanto società della Provincia autonoma di Trento che opera in regime di *in house providing* anche per la progettazione e realizzazione di opere in nome proprio e per conto della Provincia a valere sul fondo di cui all'art. 33, comma 1, lettera a) e 34 di cui alla l.p. 6/99 ss.mm., potrà dare corso all'intervento di realizzazione del Polo trentino per le Scienze della Vita presso il compendio "Ex Ariston" di Rovereto o con lo strumento del Partenariato Pubblico Privato contrattuale, di cui alla lettera j), oppure in via diretta anche per fasi successive;

j) per la progettazione, realizzazione e gestione del Polo si avvierà una manifestazione di interesse per sollecitare il mercato alla presentazione di proposte ai sensi degli articoli 174 e

175 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) secondo il quadro esigenziale che sarà definito da Trentino Sviluppo in coerenza con il presente protocollo. Nel caso in cui il mercato non dovesse rispondere alla sollecitazione o comunque la Provincia valuti la non fattibilità tecnico-economica delle proposte avanzate dagli operatori privati, si procederà, con investimento interamente pubblico, ad affidare con contratti di appalto la progettazione, realizzazione e gestione del Polo, anche mediante suddivisione in lotti degli interventi e per fasi successive, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie.

Tutto ciò premesso, ritenuto parte sostanziale ed integrante del presente Protocollo,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità e obiettivi dell'accordo

1. Con il presente atto le Parti condividono di operare congiuntamente per perseguire i seguenti obiettivi:

- a) contribuire fattivamente **alla nascita e allo sviluppo del Polo trentino per le Scienze della Vita**, come descritto nella Presentazione generale di inquadramento tecnico del Progetto (allegato *sub lettera A*), supportando la realizzazione, per quanto di rispettiva competenza, di attività di ricerca e sviluppo di nuove idee/prodotti innovativi, servizi innovativi ad alto valore aggiunto nel contesto della **biologia genomica e delle applicazioni basate su 'omiche** (come genomica, metagenomica, microbiomica, editing genomico, ecc.) **a tutte le aree di investigazione biologica come genomica computazionale, bioinformatica, medicina personalizzata, intelligenza artificiale, piattaforme tecnologiche e infrastrutture di ricerca, incubazione e accelerazione delle imprese.** Tali settori sono stati individuati a seguito di un'analisi di mercato coordinata da Trentino Sviluppo, volta alla definizione degli ambiti di specializzazione del polo nei quali opereranno le future attività di incubazione e attrazione di impresa, considerando inoltre la volontà di richiamare nel polo attività di ricerca e sviluppo. Nell'evoluzione delle attività potranno essere considerati ulteriori settori rilevanti nel contesto di riferimento, anche in relazione a progettualità finanziate e filoni di attività più promettenti;
- b) sviluppare, all'interno del Polo, le seguenti strutture e funzioni in grado di generare una massa critica attrattiva di attività che comprenda:
 - una nuova Infrastruttura di ricerca-Open Science Park con piattaforme tecnologiche per le scienze della vita. Questa infrastruttura di ricerca, descritta nel Progetto, opererà in stretta collaborazione con i Dipartimenti e i Centri dell'Università di Trento e con i Centri Digital Health & Wellbeing e Health Emergencies di FBK;
 - la localizzazione, lo sviluppo ed il consolidamento di imprese del settore, laboratori di ricerca privati e pubblici e *start up*, presso il compendio immobiliare "Ex Ariston", con il supporto di Trentino Sviluppo;
 - l'ospitalità e l'accompagnamento di nuovi progetti imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico nel contesto delle scienze della vita derivanti dal programma *Trentino Startup Valley*, gestito da Trentino Sviluppo e Fondazione Hub Innovazione Trentino, con l'eventuale supporto di soggetti esterni specializzati;
 - l'attrazione di nuovi *player* in Trentino, favorendo lo sviluppo internazionale

dell'ecosistema, con il supporto di Trentino Sviluppo;

- c) sviluppare il Polo trentino per le Scienze della Vita come un modello che punta sulla centralità dell'incontro tra ricerca applicata ad alto TRL ed impresa in un ambiente che, anche logisticamente, favorisca la stretta collaborazione e lo scambio continuo di idee tra ricercatori e imprese, attraverso un'infrastruttura di ricerca che avvicini gli organismi di ricerca e gli spazi di incubazione per le *start up* e le aziende innovative. Questo verrà favorito da un ambiente di *coworking*, dove le attività di trasferimento di conoscenza e di ricerca e innovazione possono trovare concretizzazione.

2. Il Polo sarà collocato presso il compendio immobiliare "Ex Ariston". In quest'area sarà localizzata anche l'infrastruttura di ricerca (Infrastruttura di Ricerca-Open Science Park) e sarà possibile creare nuovi spazi per ospitare aree di lavoro condivise, laboratori dedicati e laboratori condivisi. Attraverso i laboratori e le piattaforme tecnologiche di tale infrastruttura, si svolgeranno attività di ricerca all'avanguardia rivolta sia a organismi di ricerca sia alle aziende. Le attività dell'infrastruttura di ricerca si concentreranno sui seguenti ambiti, che potranno essere estesi ad ulteriori aspetti rilevanti per il contesto di riferimento:

- **Tecnologie 'omiche con applicazioni a settori come la genomica e la metagenomica con particolare attenzione al microbioma e alle advanced therapeutics;**
- **Bioinformatica e sistemi intelligenti per la diagnostica;**
- **Intelligenza artificiale e medicina digitale a supporto della governance in ambito sanitario, della diagnosi, della cura e dell'assistenza, con particolare attenzione alle terapie digitali;**
- **Epidemiologia delle malattie infettive, utilizzo di modellistica matematica e computazionale e sviluppo di metodi di epidemiologia quantitativa.**

3. Nel Polo saranno compresi anche altri spazi come di seguito sinteticamente descritti:

- aree di lavoro condivise: lo spazio di accelerazione e di incubazione prevede delle aree per servizi condivisi, che non comprendono spazi di laboratorio, che saranno dislocati presso il compendio "Ex Ariston". Questi spazi includono: temporary office, postazioni di *coworking* e sale riunioni;
- laboratori dedicati: offriranno dotazioni di laboratorio di base per l'accesso sia ai gruppi di ricerca, sia alle aziende. Parte dei laboratori ospiteranno ricercatori dell'Università dedicati a studi con un grado di maturazione ad alto TRL e saranno configurati secondo il modello dell'*open space*. Affiancati allo spazio di laboratorio troveranno collocazione spazi di *coworking* dove il personale di laboratorio potrà facilmente condurre anche attività di studio e/o d'ufficio. Per l'incubazione delle *start up* attualmente già esistenti, così come quelle di prossima fondazione, saranno messi a disposizione analogamente degli ambienti *open space* o, a seconda dell'esigenza, laboratori esclusivi con accesso diretto a spazi dedicati;
- laboratori condivisi: dispongono anch'essi di una configurazione laboratorio di base che può essere condiviso anche da diverse *start up* che non necessitano di un laboratorio dedicato. I laboratori condivisi possono essere utilizzati come *working station* temporanee, dotate di un regolamento di accesso ed uso, e di un tariffario da applicare in funzione del reale utilizzo. Questi laboratori possono incontrare le esigenze di quelle aziende che svolgono un'attività di ricerca e innovazione non prevalentemente

wet, così come quella di gruppi di ricerca che potranno svolgere periodi di attività di laboratorio in collaborazione con le imprese insediate.

4. La configurazione progettuale descritta ai precedenti commi è da considerarsi linea guida da porre a base della manifestazione di interesse per sollecitare il mercato, oppure, nel caso in cui non vada a buon fine la manifestazione di interesse, per la predisposizione del documento propedeutico alla progettazione da redigersi da parte di Trentino Sviluppo.

5. Le Parti definiranno, anche congiuntamente, il brand da associare al Polo.

6. Il presente Protocollo d'intesa definisce gli impegni delle Parti in una prima fase, compresa nel periodo 2023-2026, da dedicare alla adozione del Piano di lottizzazione da parte del Comune di Rovereto ed alla realizzazione del Progetto, considerando con ciò la progettazione di quanto descritto al presente art. 1 e la gestione amministrativa degli affidamenti, anche mediante ricorso allo strumento del Partenariato Pubblico Privato contrattuale; l'esecuzione dei lavori richiederà indicativamente un ulteriore biennio, 2027 - 2028, oltre ai tempi necessari per il collaudo tecnico amministrativo degli interventi.

Art. 2

Impegni della Provincia autonoma di Trento

1. La Provincia ha già reso disponibili - a valere sul Fondo di cui all'art. 33 l.p. 6/99 ss.mm. - sulla base del precedente Protocollo, un ammontare di risorse pari ad euro 16,8 milioni. Di tali risorse è stato utilizzato un importo pari a 7.547.898 euro di cui 7.545.000 euro per l'acquisto dell'Area presso il compendio "Ex Ariston". La Provincia, con il presente Protocollo, si impegna ad autorizzare Trentino Sviluppo a cedere il diritto di superficie sull'Area di realizzazione del Polo al soggetto privato selezionato a seguito della manifestazione di interesse, quale apporto pubblico da valorizzare sulla base di apposita perizia. A ulteriore cofinanziamento dell'operazione risultano disponibili euro 9.252.102 sul Fondo di cui all'art. 33 l.p. 6/99 ss.mm., somma che potrà essere rivista, in relazione alla strutturazione dell'operazione all'interno del piano economico finanziario risultante dall'esito della manifestazione di interesse, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie. Le risorse deriveranno dai fondi provinciali o nazionali/europei, secondo le condizionalità previste.

2. Inoltre, la Provincia si impegna a:

a) istruire, nei limiti della legge e sussistendone le condizioni, gli iter autorizzativi di competenza con opportuna sollecitudine tenendo conto delle condizionalità dei finanziamenti di cui al precedente comma;

b) mettere a disposizione, a supporto di Trentino Sviluppo, le professionalità necessarie, se presenti, per la definizione della manifestazione di interesse di cui al punto j) delle premesse.

Art. 3

Impegni di Trentino Sviluppo

1. Trentino Sviluppo, con il presente Protocollo d'intesa, si impegna a predisporre il quadro esigenziale e tutta la documentazione necessaria da porre a base della manifestazione di interesse per sollecitare il mercato per la progettazione, realizzazione e gestione del Polo trentino per le Scienze della Vita. A tal fine Trentino Sviluppo terrà conto della possibilità di

cedere il diritto di superficie sull'area, nonché di utilizzare le risorse rese già disponibili dalla Provincia sul Fondo di cui all'art. 33 l.p. 6/99 ss.mm. Nel caso in cui l'avviso di manifestazione di interesse dovesse andare deserto o comunque la Provincia valuti la non fattibilità tecnico-economica delle proposte avanzate dagli operatori privati, Trentino Sviluppo è autorizzata dalla Provincia ad attivare le procedure di gara per l'affidamento della progettazione, gestione e realizzazione del Polo, anche per fasi successive compatibilmente con le disponibilità finanziarie, dando priorità alle core facility e ai laboratori, nonché al recupero ed alla riqualificazione della palazzina storica fronte strada statale.

2. Trentino Sviluppo costituirà una task force dedicata, coordinata da personale tecnico interno e coinvolgente anche le unità di personale tecnico indicate da FBK, HIT e dall'Università, oltre a eventuali consulenti esterni i cui nominativi saranno condivisi con le medesime Parti, per la definizione del quadro esigenziale della manifestazione di interesse e per la valutazione delle proposte sotto il profilo tecnico inerenti la tipologia di laboratori, spazi e facility di cui trattasi.

3. Nelle more della realizzazione del Progetto, Trentino Sviluppo, avvalendosi anche delle competenze di HIT in materia di trasferimento tecnologico, attuerà le proprie iniziative di attrazione, anche sviluppando un meccanismo di *soft landing* all'interno degli spazi di Be-Factory o di altri immobili dalla stessa definiti, rivolto a imprese provenienti da altri contesti nazionali e internazionali.

4. Nel contesto del progetto di recupero del compendio "Ex Ariston", al fine di dare continuità ad un'attività dall'indubbia valenza pubblicistica (centro del riuso sociale), Trentino Sviluppo si impegna alla ricollocazione, prioritariamente nell'ambito del compendio o comunque in altri spazi individuati di comune accordo con l'amministrazione comunale, degli spazi e locali attualmente utilizzati nell'ambito sociale e di sostegno a soggetti fragili e/o in difficoltà.

Art. 4

Impegni di Università degli Studi di Trento

1. L'Università, con la stipula del presente Protocollo d'intesa, si impegna a garantire a Trentino Sviluppo, il supporto tecnico, progettuale, scientifico per la definizione del progetto di fattibilità tecnico-economica, del progetto definitivo e, infine, esecutivo di quanto previsto dal Progetto e dai lavori necessari per la realizzazione degli spazi dal medesimo previsti.

2. L'Università si impegna inoltre:

- a contribuire ad agevolare la sinergia all'interno del Polo tramite specifici accordi in grado di favorire l'incontro tra *start up*, aziende, ricerca e formazione che andranno stipulati con la logica del mutuo interesse e vantaggio;
- come previsto dal proprio Piano Strategico 2022-2027, a favorire, anche all'interno del Polo, le sinergie tra i programmi di ricerca e le realtà di innovazione e contaminazione esistenti sul territorio, la creazione di *start up* innovative nell'ambito della medicina, delle biotecnologie e della salute e l'attrazione di aziende specializzate nella sperimentazione e nel miglioramento di prodotti innovativi;
- in un contesto di opportunità e coesione, a trasferire, presso il Polo, le iniziative di *start up* dell'Ateneo di settore che al momento necessitano di maggiori ed adeguati spazi di incubazione ed accelerazione per il loro sviluppo precompetitivo;
- seguendo un approccio collettivo, a trasferire presso il Polo eventuali e selezionate attività di ricerca ad alto TRL, avviate nell'ambito delle scienze della vita con personale, infrastrutture, macchinari, tecnologie e network che risultano ai medesimi collegati;

- mediante accordi specifici, a mettere a disposizione anche le proprie infrastrutture tecnologiche e i laboratori già presenti sul territorio, in un'ottica di rete e nello spirito della cooperazione orizzontale tra enti all'interno del sistema trentino della ricerca;
- a facilitare la conduzione dell'attività di propri tesisti, dottorandi e assegnisti di ricerca presso le *start up* e le aziende innovative che avranno sede presso il Polo e a favorirne lo scambio, in un'ottica collaborativa, all'interno del sistema creato;
- a promuovere, per quanto di propria competenza, percorsi formativi in stretta collaborazione con le imprese e *start up* insediate e con le associazioni di categoria interessate allo sviluppo formativo dei propri associati, nell'intento di coniugare una preparazione di base scolastica e universitaria ad una preparazione di carattere pratico e professionalizzante sui temi della biomedicina e delle biotecnologie;
- a valutare e promuovere l'istituzione di nuovi percorsi di studi e il rafforzamento di quelli esistenti dedicati alle tematiche connesse alla biomedicina e alle biotecnologie applicate al settore della salute, al settore industriale ed agroalimentare e, in generale, alle scienze della vita;
- a definire momenti di raccordo con le *start up* e le imprese volti a condividere i temi di possibili tirocini formativi pre e post laurea, tesi di laurea e di dottorato di ricerca;
- a definire momenti dedicati alle imprese e alle *start up* in cui queste possano incontrare i neolaureati, coordinandosi con iniziative già condotte dall'Ateneo in questo ambito (come per esempio Career Fair).

Art. 5

Impegni della Fondazione Bruno Kessler

1. La Fondazione Bruno Kessler, con la stipula del presente Protocollo di intesa, si impegna a garantire a Trentino Sviluppo un costante supporto tecnico e scientifico in relazione alle aree di competenza dei propri centri, nonché in ragione dell'esperienza e del posizionamento strategico di FBK. In particolare, tale contributo verrà realizzato tramite il Centro Digital Health and Wellbeing, quale riferimento nazionale sulle tecniche basate sull'intelligenza artificiale per la cura e la prevenzione e alle conseguenti applicazioni nelle scienze della vita (es. medicina personalizzata), ed il Centro Health Emergencies, quale riferimento nazionale ed internazionale nell'ambito ricerca epidemiologica di base per aumentare le conoscenze sui principali fattori che regolano la trasmissione delle malattie infettive.
2. FBK si impegna inoltre a:
 - contribuire ad agevolare la filiera progettazione e sviluppo, validazione sul campo e certificazione di soluzioni innovative di medicina digitale basate su tecniche di intelligenza artificiale, laddove pertinente, anche in collaborazione con il centro di competenza sulla sanità digitale Trentino Salute 4.0;
 - contribuire ad agevolare la sinergia all'interno del Polo tramite specifici accordi in grado di favorire l'incontro tra *start up*, aziende, ricerca e formazione che andranno stipulati con la logica del mutuo interesse e vantaggio;
 - in un contesto di opportunità e coesione, a trasferire, presso il Polo, le iniziative di *spin off* e *start up* di settore nate nel contesto della Fondazione, che al momento necessitano di maggiori ed adeguati spazi di incubazione ed accelerazione per il loro sviluppo precompetitivo;
 - trasferire presso il Polo eventuali e selezionati progetti di ricerca già avviati

nell'ambito delle scienze della vita con personale, infrastrutture, macchinari, tecnologie e network che risultano ai medesimi collegati;

- mediante accordi specifici, a mettere a disposizione anche le proprie infrastrutture tecnologiche e i laboratori già presenti sul territorio, in un'ottica di rete e nello spirito della cooperazione orizzontale tra enti all'interno del sistema trentino della ricerca;
- incentivare la conduzione dell'attività dei dottorandi presenti in Fondazione presso le *start up* e le aziende innovative che avranno sede presso il Polo e a favorirne lo scambio, in un'ottica collaborativa, all'interno del sistema creato.

Art. 6

Impegni del Comune di Rovereto

1. Il Comune di Rovereto assicura la rapida adozione degli atti di propria competenza in materia di governo del territorio (urbanistica), finalizzati alla realizzazione del Polo di cui al presente Protocollo: in particolare si impegna a promuovere in seno al Consiglio Comunale l'adozione del Piano di lottizzazione avente valore di modifica al Piano Regolatore Comunale, sulla base della documentazione presentata da Trentino Sviluppo presso gli uffici comunali con ricevuta d.d. 24/05/2023 prot. comunale nr. 36023/23 e attualmente in corso di disamina, anche in relazione agli esiti istruttori.
2. Il Comune si impegna, in una logica di dialogo e collaborazione, a porre in essere tutte le strategie idonee per dare declinazione, in coerenza con le esigenze territoriali, al Piano di lottizzazione nel rispetto e nella salvaguardia delle aspettative patrimoniali e pianificatorie vigenti.
3. Il Comune assicura altresì la rapida adozione di tutti gli altri atti necessari e propedeutici per dare compimento o seguito alla realizzazione del Polo di cui al presente Protocollo.

Art. 7

Impegni della Fondazione Hub Innovazione Trentino

1. HIT, con il presente Protocollo d'intesa, si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze in materia di trasferimento tecnologico, a valorizzare e promuovere le opportunità fornite da network e reti nazionali ed europei cui la Fondazione partecipa in rappresentanza del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione, a collaborare per la buona riuscita del Progetto, nonché a supportare le Parti nello sviluppo delle attività del Polo, anche attraverso la promozione e divulgazione dei risultati derivanti dalle attività di ricerca e innovazione svolte nel contesto del Polo, per quanto di propria competenza e in linea con le attività previste dalla mission della Fondazione.

Art. 8

Disposizioni finali

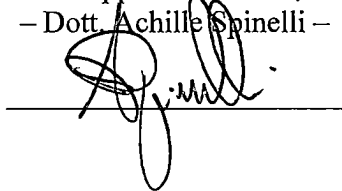
1. Il presente Protocollo ha validità di cinque anni decorrenti dalla sottoscrizione.

2. Nel corso dei primi tre anni decorrenti dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, le Parti si incontreranno periodicamente, sotto il coordinamento dell'Assessorato provinciale competente, per una condivisione dello stato del progetto e degli sviluppi dell'iniziativa, definendo eventualmente specifiche ulteriori intese volte a favorire la precisazione e l'attuazione delle attività di cui al presente Protocollo.
3. Ogni modifica e integrazione del presente Protocollo dovrà avvenire per iscritto a pena di nullità. L'eventuale invalidità di una clausola non si estende all'intero Protocollo, così come l'eventuale invalidità parziale di una clausola non si estende all'intera clausola. In ogni caso, le Parti convengono sin da ora di negoziare al fine di sostituire quanto ritenuto invalido e/o inefficace con altri accordi validi ed efficaci, aventi sostanzialmente lo stesso effetto, tenuto conto della materia e degli obiettivi di cui al presente Protocollo.
4. I termini utilizzati nel presente Protocollo dovranno essere interpretati nel loro complesso e secondo il loro normale significato, senza che si possa presumere che le disposizioni dell'atto debbano essere interpretate in senso più restrittivo nei confronti di una parte rispetto all'altra.
5. La realizzazione del Polo trentino per le Scienze della Vita e la successiva gestione dello stesso dovranno assicurare il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.
6. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti sulla validità, interpretazione, esecuzione, efficacia e risoluzione del presente Protocollo sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Trento, anche in caso di continenza e/o connessione.

Il presente documento è redatto in un unico originale in formato digitale.

Trento, 16 ottobre 2023

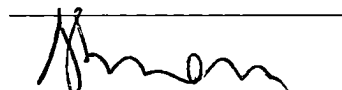
Provincia autonoma di Trento
L'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro
– Dott. Achille Spinelli –



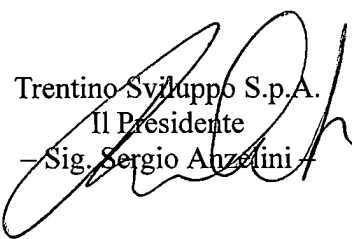
Università Degli Studi Di Trento
Il Rettore
– Prof. Flavio Deflorian –



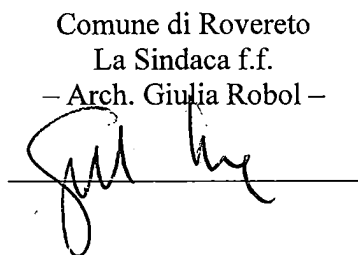
Fondazione Bruno Kessler
Il Segretario Generale
– Ing. Andrea Simoni –



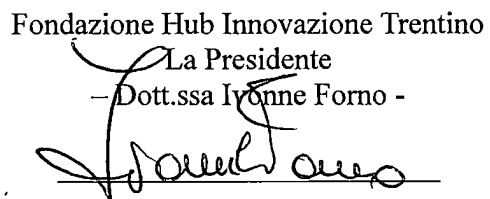
Trentino Sviluppo S.p.A.
Il Presidente
- Sig. Sergio Anzolini -



Comune di Rovereto
La Sindaca f.f.
- Arch. Giulia Robol -



Fondazione Hub Innovazione Trentino
La Presidente
- Dott.ssa Ivonne Forno -



ALLEGATO

Lettera A: Presentazione generale di inquadramento tecnico del Progetto per la realizzazione del Polo trentino per le Scienze della Vita presso l'area denominata "Ex Ariston" a Rovereto.